

**OGGETTO: Società Agricola Rango Simone e C. ss.**

**Sede impianto: Via Beolo n. 41 Comune di Conselve (PD).**

**Domanda di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di competenza provinciale, art. 27bis D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. 4/16. Progetto “Ampliamento Allevamento Avicolo”.**

**RICHIESTA INTEGRAZIONI ART. 27-BIS, COMMA 5, D.LGS. 152/06 E SMI. INTEGRAZIONI DOCUMENTALI**

*Il presente documento contiene le integrazioni della **Società Agricola Rango Simone e C. ss.** a tutte le richieste di completamento della documentazione progettuale pervenute in data 04/09/2023 Protocollo Provincia di Padova n° 0056187/23 del 04/09/2023 e da parte degli Enti interessati nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale presentato dalla Ditta.*

**1 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE:**

*a) **Cronoprogramma:** presentare un cronoprogramma dettagliato della realizzazione dei lavori.*

**RISPOSTA:**

In risposta alle richieste si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale Rev02 – Quadro Progettuale - Capitolo 1.2.7.

*b) **Mitigazione emissioni/polveri:** quanto proposto nel progetto per abbattere la diffusione delle polveri e contenere le emissioni dai ventilatori estrattori non rappresenta la miglior soluzione tecnologica attualmente disponibile. Si chiede di rivedere e riformulare il sistema di abbattimento delle polveri e delle emissioni dei ventilatori considerando che l'effetto “camera di decompressione” va garantito con strutture stabili ed efficaci che devono trovare riscontro nelle tavole di progetto. Quanto proposto non garantisce la protezione dai venti e non evita l'effetto risollevarimento delle polveri.*

*Il nuovo sistema mitigativo va applicato anche ai due capannoni esistenti.*

*L'alternativa progettuale scelta deve trovare supporto analitico che ne dimostri la miglior resa in termini ambientali.*

**RISPOSTA:**

La Ditta ad oggi, con l'allevamento di polli da carne e con la tipologia di mitigazione adottata non ha mai ricevuto segnalazioni riguardanti disturbi o molestie relative a odori o polveri per questo motivo la proposta progettuale presentata era quella di implementare un sistema analogo a quello esistente. A seguito della specifica richiesta pervenuta, la Ditta intende adottare un sistema di mitigazione delle emissioni e delle polveri specifico che oggi risulta il sistema più idoneo ed economicamente sostenibile con la funzione di “camera di decompressione”.

Il materiale utilizzato per la “camera di decompressione” è costituito da pannelli sandwich, con una altezza da terra almeno pari all'altezza dell'estrattore d'aria posizionato nella parte più alta della parete di testata. Tale altezza risulta sufficiente in quanto gli estrattori d'aria sono in grado di indirizzare il flusso verso terra. La camera di decompressione sarà posizionata a nord delle strutture di allevamento esistenti e di progetto, in corrispondenza degli estrattori d'aria e sarà realizzata in continuità alle pareti laterali delle strutture di allevamento come desumibile dalla Tavola progettuale “Rango\_AR-14\_Rev2” dove viene indicata come “box polveri”.

La superficie interna della “camera di decompressione”, viene pavimentata per facilitare la pulizia, il materiale raccolto durante la pulizia, costituito esclusivamente da polvere e piumaggio, deve essere considerato alla stessa stregua della pollina e come tale gestito (DGR n. 813 del 22 giugno 2021), queste considerazioni valgono anche per le eventuali acque di risulta.

Si rimanda alla documentazione progettuale allegata:

- Tavola AR- 14 - Planimetria generale impianto allevamento: Rango\_AR-14\_Rev2.pdf

**c) Mitigazione verde:** *considerato che il consumo di suolo rappresenta una perdita irreversibile di valore ambientale per i servizi ecosistemici che il suolo stesso garantisce e considerata la capacità delle piante di fissare e mitigare le diverse emissioni, si invita il proponente a proporre la rinaturalizzazione di un'area pari alla nuova superficie edificata con un progetto dettagliato delle opere di mitigazione a verde, anch'esso in scala adeguata, completo di elenco della tipologia e distanze delle specie utilizzate, delle caratteristiche dimensionali delle piante e degli arbusti, della specifica dell'impianto di irrigazione necessaria al mantenimento delle piante stesse. Accompagnare il progetto di mitigazione con una relazione tecnica che descriva l'intervento, comprensivo di cronoprogramma e piano di avviamento/manutenzione, a firma di un tecnico abilitato nel settore agronomico e forestale. L'area individuata non necessariamente deve corrispondere allo stretto ambito dell'allevamento, nel caso non siano disponibili aree a ridosso dell'allevamento si possono proporre soluzioni alternative in aree nella disponibilità dell'azienda dando la preferenza a superfici in ambito comunale. L'intervento va considerato in aggiunta alla sistemazione delle aree verdi interne al lotto di pertinenza.*

## RISPOSTA:

Con riferimento alla normativa sul consumo di suolo, la ditta proponente ha le caratteristiche necessarie per essere definito “imprenditore agricolo professionale” e rispettando i requisiti dell'art.44 della L.R. n. 11/2004, rientra completamente nella condizione di deroga alla Legge sul consumo di suolo art. n. 12 L.R. n. 14/2017, pertanto normativamente non è prevista la compensazione a verde rispetto alla superficie edificata. Le stesse previsioni di non obbligo di compensazione sono riscontrabili nei documenti urbanistici del PAT e del PI.

Tuttavia, avendo impegnato l'intera superficie aziendale a vigneto, l'unica possibilità di rinaturalizzazione del suolo è rappresentata dall'area perimetrale alle strutture di allevamento.

Nello specifico come desumibile dalla tavola di progetto "Rango\_AR-14\_Rev2.pdf" e dalla Relazione Tecnica Progetto del Verde allegata alla presente (Relazione ProgettoVerde), la ditta prevede il miglioramento dello stato del verde esistente, rinforzando e non eliminando la siepe perimetrale posizionata sul lato ovest delle strutture esistenti e realizzando nuove fasce arborate lungo il perimetro delle strutture di progetto.

Si rimanda agli allegati:

- Tavola AR- 14 - Planimetria generale impianto allevamento: Rango\_AR-14\_Rev2.pdf
- Relazione Tecnica Progetto del Verde: Relazione ProgettoVerde,

**d) Terre e rocce da scavo:** con riferimento al piano di utilizzo, risulta necessario chiarire quali sono le modalità e volumetrie previste di terre e rocce da scavo che saranno riutilizzate in sito (es: quantità necessarie e per quali manufatti interni al cantiere). Si consideri che l'utilizzo in aree non di cantiere, sebbene limitrofe, non può configurare un utilizzo completo in sito secondo l'art. 24 del DPR n. 120/2017.

## RISPOSTA:

In risposta alla richiesta si rimanda alla documentazione integrativa redatta a firma dell'Ing. Angela Pomaro:

- "Rango\_AR-13\_REL-TERRE-SCAVO\_Rev2".

## 2 ELABORATI GRAFICI:

**a) Planimetria generale:** presentare una planimetria sia dello stato di fatto che di progetto, in scala adeguata, che individui l'intorno dell'allevamento, e deve riportare:

- sistemazione degli spazi esterni indicando accessi e recinzioni;
- tipologia ed estensione delle superfici scolanti e drenanti evidenziando il bacino di laminazione;
- sistema disinfezione automezzi/arco di disinfezione;
- percorsi viabili;
- cella animali morti;
- tecnologiche interrate e degli impianti, in particolare le reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche con indicati i pozzetti di raccolta e gli eventuali altri manufatti;
- superfici da destinare a parcheggi;
- opere relative alla biosicurezza e la sistemazione a verde.

Sia indicato anche il tracciato della linea elettrica presente lungo il terreno oggetto di intervento. L'elaborato grafico dovrà essere completo di una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto.

## RISPOSTA:

In risposta alle richieste si rimanda alla documentazione progettuale allegata:

- Tavola AR- 14 - Planimetria generale impianto allevamento: Rango\_AR-14\_Rev2.pdf

### 3 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE:

- a) *Inviare le schede di sicurezza dei prodotti per la disinfezione, per la derattizzazione ed eventuali altri prodotti disinfestanti.*
- b) *Precisare se dall'arco di disinfezione possano generarsi liquidi di percolazione e, se del caso, precisarne la gestione.*
- c) *Chiarire come e dove vengono depositati i prodotti per la disinfezione e, se utilizzati, ratticidi e moschicidi.*
- d) *Specificare:*
- *se lo spandimento avviene con mezzi propri o viene effettuato da terzi, alla luce delle contraddizioni tra il PMC note 1 (pagina 2) e 9 (pagina 5) e il documento relazione nuovi processi produttivi (pag. 11);*
  - *il numero di silos, nell' "Allegato B22 - depositi e stoccaggi" sono presenti 9 silos e non 8 come indicati in legenda;*
  - *il numero di serbatoi GPL, in planimetria "AR-14 – planimetria generale impianto allevamento" sono indicati solo due serbatoi GPL, non 4 come indicato nella "Relazione nuovi processi produttivi" pagina 5;*
  - *il numero di generatori di emergenza: in planimetria "AR-14 – planimetria generale impianto allevamento" sono indicati due generatori, nella "relazione nuovi processi produttivi" (pag 5-6) ne è indicato solo uno;*

### RISPOSTA:

In risposta alla richiesta del **punto a)** si rimanda ai documenti allegati:

- "Kollant-Brody-5.0-Paste-SDS"
- SCHEDA-DI-SICUREZZA-BRODIMAX-FORTE-PASTA-GIX
- scs0736arev3broditoppastaplus
- NEW-ENVIRON-SDS

In risposta alla richiesta del **punto b)** si precisa che il sito di allevamento è dotato di un'area dedicata alla sanificazione di camion e automezzi in entrata nell'allevamento. Tale piazzola è posizionata in prossimità dell'accesso all'allevamento e separata dall'area di stabulazione e governo degli animali. I mezzi in ingresso vengono sanificati con prodotti ad alta e rapida biodegradabilità con un sistema automatizzato. Il sistema è costituito da una piattaforma in calcestruzzo e da un sistema di ugelli che nebulizzano ad alta pressione la soluzione disinfettante, irrorando la superficie esterna inferiore dell'automezzo provvedendo alla sua sanificazione. La nebulizzazione del prodotto è tale da

consentire una uniforme bagnatura e disinfezione dell'automezzo senza generare percolato, infatti le gocce nebulizzate devono avere una dimensione tale da consentire la completa bagnatura senza generare gocce che siano in grado di originare percolato. In ogni caso il sistema è in grado di recuperare eventuali gocce di percolato che intercettano la superficie pavimentata, convogliandole verso una caditoia centrale che conduce ad una vasca di recupero a tenuta. L'eventuale percolato recuperato viene smaltito tramite ditte specializzate ed autorizzate.

Per evitare che la vasca di raccolta si riempia di acqua durante le piogge è prevista l'installazione di una valvola che si attiva solamente quando vi è il passaggio dei mezzi, collegata con il segnale inviato dalle fotocellule. Anche la miscela sanificante, sarà nebulizzata esclusivamente al passaggio dei mezzi attraverso la fotocellula di rilevamento.

La piazzola destinata alla disinfezione degli automezzi è opportunamente identificata nelle planimetrie di progetto.

In risposta alla richiesta del **punto c)** si precisa che i prodotti utilizzati per la disinfezione, derattizzazione..., sono temporaneamente stoccati nell'area magazzino posizionata tra le strutture di allevamento esistenti (identificato in planimetria "Rango\_AR-14\_Rev2.pdf" come "deposito prodotti disinfezione").

In risposta alla richiesta del **punto d)** si evidenzia quanto di seguito:

- Si ribadisce che la ditta non utilizza i reflui zootecnici prodotti in allevamento, ma gli stessi sono immediatamente ceduti a fine ciclo al termine delle operazioni di pulizia delle strutture di allevamento. La nota 9 del PMC è stata corretta e si allega il documento revisionato (E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01);
- Il numero di silos presenti in allevamento sono complessivamente n. 8, che corrispondono a n. 2 silos per ciascun capannone avicolo;
- Attualmente nel sito di allevamento sono presenti n. 2 serbatoi interrati di GPL, le previsioni di progetto sono di aumentare la capacità di stoccaggio con l'installazione di altri due serbatoi interrati di GPL. Per l'individuazione del posizionamento si rimanda alla tavola di progetto "Rango\_AR-14\_Rev2.pdf".
- A progetto è previsto un solo generatore di corrente come riportato nella tavola progettuale allegata "Rango\_AR-14\_Rev2.pdf".

#### **4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO:**

*a) Pag. 1 inserire n. revisione e data della revisione.*

*b) Tab. 1.1.1 (Pag. 4), tenuto conto che la reportistica richiede di distinguere gli alimenti sulla base del contenuto di N e P, si chiede, se possibile, di distinguere le varie tipologie di mangime in base al contenuto di proteine (come indicato a pag. 9 della "Relazione processi produttivi").*

*c) Tab. 1.1.2 (Pag. 4):*

- se utilizzati, integrare con i prodotti per la derattizzazione, moschicidi ecc... ed eventuali altri prodotti disinfestanti;
  - integrare con i “vaccini” (se utilizzati e depositati in stabilimento e non impiegati direttamente dai veterinari);
  - dividere la lettiera in base alle due tipologie indicate nel documento “Relazione processi produttivi” pagina 8, cioè truciolo di legno e lolla di riso.
- d) Tab 1.1.4 (Pag. 5), parte non palabili/palabili: per chiarezza, indicare solo quanto pertinente alla effettiva dotazione dell'installazione; pertanto si chiede di eliminare dicitura “vasche fuori terra” e “concimaia”, indicando “non pertinente” (come indicato in nota).
- e) Tab 1.2.1 (pagina 5) chiarire se nella colonna “tipologia di approvvigionamento” è corretto l'inserimento ‘acquedotto’ (come indicato nella relazione tecnica) o se la fonte di prelievo è da pozzo (come indicato nelle schede B e C). Nel caso aggiornare tale tabella.
- f) Tab 1.3.1 (pagina 5) alla colonna ‘descrizione’ per metano e gasolio indicare ‘acquisto’, in coerenza con la DGRV 1100/2018.
- g) Tab 1.5.3.1 – stima delle emissioni diffuse: per odori e rumore al posto di “stabulazione” mettere “impianto”.
- h) Capitolo 1.7 (Pag. 8): inserire un'indicazione che dia conto dei controlli indiretti effettuati per scongiurare la contaminazione di suolo e sottosuolo (come ad esempio “sono svolti i controlli indiretti indicati nelle tabb. 2.1.2 e 2.1.3”).
- i) Tab 2.1.1 (pag 9), per ciò che riguarda la gestione della pollina, oltre alla verifica dell'umidità giornaliera, si chiede di aggiungere, come previsto dalla DGRV 1100 del 31/07/2018, i controlli relativi a “sostanza secca, solidi totali, N tot, metalli pesanti (rame e zinco)” con rapporto di prova svolto annualmente sul 5% della pollina allontanata dall'allevamento.
- j) Tab. 2.1.2 (Pag. 9):
- Macchinari – pulizia piazzali – inserire “quaderno di manutenzione” al posto di “settimanale”;
  - Inserire gli interventi relativi al “trattamento derattizzazione”, se svolto, diviso per “controllo esche roditori” e “rimozione roditori morti” e quelli relativi alla “controllo cella frigo capi deceduti”;
  - Inserire i controlli svolti al/ai generatore/i di emergenza;
  - Inserire i controlli svolti ai serbatoi GPL;
  - Inserire i controlli svolti presso l'arco di disinfezione.
- k) Tab 2.1.3 (Pag. 9) inserire i controlli svolti sulle aree di “deposito temporaneo”, di “deposito medicinali/disinfettanti”, “arco disinfezione, se vi si deposita acqua”, “cella frigo animali morti”.

## RISPOSTA:

In risposta alla richiesta del **punto a)** si rimanda al documento allegato “E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01”;

In risposta alla richiesta del **punto b)** si ritiene che il dato preciso relativo al quantitativo annuale (tonnellate/anno) di azoto e fosforo fornito con gli alimenti (mangime) viene precisato annualmente nel documento “Report annuale Piano di Monitoraggio” e che lo stesso può avere valori diversi di anno in anno, pertanto si ritiene adeguata la compilazione della tabella.

In risposta alla richiesta del **punto c)**:

- Si rimanda al documento allegato “E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01”;
- Le vaccinazioni sono normalmente effettuate dal soccidante. L'eventualità ulteriore necessità verrà valutata esclusivamente dai veterinari che provvederanno alla prescrizione ed il diretto impiego;
- In allevamento, la lettiera utilizzata è di paglia e non di lolla di riso;
- Si rimanda al documento allegato “E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01”;

In risposta alla richiesta del **punto d)**: si rimanda al documento allegato "E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01";

In risposta alla richiesta del **punto e)**: la fonte di approvvigionamento idrico è l'acquedotto. Si rimanda al documento allegato "SchedaB-RangoRev01";

In risposta alla richiesta del **punto f)**: si rimanda al documento allegato "E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01";

In risposta alla richiesta del **punto g)**: si rimanda al documento allegato "E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01";

In risposta alla richiesta del **punto h)**: si rimanda al documento allegato "E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01";

In risposta alla richiesta del **punto i)**: si rimanda al documento allegato "E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01";

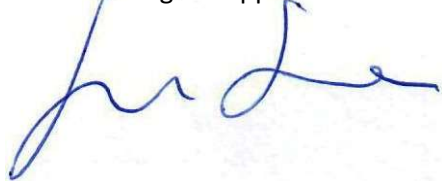
In risposta alla richiesta del **punto j)**: si rimanda al documento allegato "E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01", con riferimento alla richiesta di inserire tra gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria il controllo delle esche per i roditori e la rimozione dei roditori morti, si ritiene che non sia la collocazione corretta in quanto in questa tabella il legislatore intende definire le modalità di sorveglianza, gestione e manutenzione dei macchinari.

In risposta alla richiesta del **punto k)**: si rimanda al documento allegato "E12\_Rango-PMC\_PropostaRev01";

Con la presente lo scrivente ha dato risposta a tutte le richieste di integrazione pervenute.

Conselve 13 Ottobre 2023

Firma del legale rappresentante



Firma del Tecnico

Strenghetto dott. Agr. Ilaria

Firmato digitalmente